




RAEE: elementi di gestione operativa e strumenti telematici

6 luglio 2022



1

Contenuti della sessione





- Obiettivi della direttiva RAEE
- Normativa di riferimento
- Cenni al sistema di gestione
- Campo di applicazione del D.lgs n.49 del 14 marzo 2014
- Definizioni
- Produttore di AEE, distributore, installatore, C.A.T, trasportatore
- Obblighi ed adempimenti - Focus
- Il software CircolaRAEE




Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.



Obiettivi della direttiva RAEE



3

Obiettivi della Direttiva RAEE



DIRETTIVA 2002/96/EC

▼

DIRETTIVA 2012/19/EU ► D.Lgs 49/2014

DIRETTIVA 2018/849/EU ► D. Lgs 118/2020



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obiettivi della Direttiva RAEE



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

- ▶ Contribuire alla produzione e al consumo sostenibili attraverso il loro riutilizzo, riciclaggio e altre forme di recupero, in modo da ridurre il volume di rifiuti da smaltire
- ▶ Contribuire all'uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie di valore
- ▶ Contrastare il fenomeno dell'esportazione illegale di RAEE verso paesi in via di sviluppo

SAI COSA C'È IN UN FRIGORIFERO?

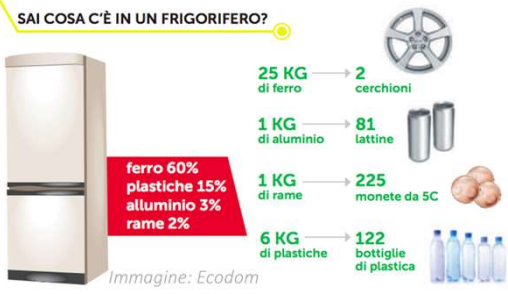



Immagine: Ecodom





5

Obiettivi della Direttiva RAEE



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



| PROVINCIA | RACCOLTA | PROCAPITE |
|--------------------|------------|-----------|
| Bologna | 10.313.110 | 10,10 |
| Ferrara | 2.237.297 | 6,49 |
| Forlì-Cesena | 3.379.258 | 8,55 |
| Modena | 4.452.899 | 6,30 |
| Parma | 2.922.275 | 6,42 |
| Piacenza | 1.783.031 | 6,22 |
| Ravenna | 4.007.131 | 10,33 |
| Reggio nell'Emilia | 4.434.587 | 8,37 |
| Rimini | 2.126.978 | 6,32 |

RACCOLTA
35.656.566


POPOLAZIONE
4.464.119

PROCAPITE
7,99

CdC RAEE <https://www.raeeitalia.it/it/rapporto/dashboard.html>



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche parziale, e la pubblicazione.




UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Normativa di Riferimento



7




UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Normativa di Riferimento


DM n.185
25 Settembre 2007

Istituisce gli organi gestionali del sistema




DM n.65
8 Marzo 2010

Dispone il regolamento recante le modalità semplificate di gestione dei RAEE in modalità 1 contro 1




D.Lgs. n.49
14 Marzo 2014


Recepisce la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.



DM n.121
31 Maggio 2016

Regola le modalità semplificate in modalità 1 contro 0





Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Altri atti Normativi



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Decreto Legge 28 marzo 2022 n.25

art. 18 bis che stabilisce **misure temporanee per la raccolta e il trattamento dei RAEE** del raggruppamento 3 di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 settembre 2007, n. 18.

Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n.116

in attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Decreto Legislativo 12 maggio 2020 n.42

Attuazione della direttiva UE2017/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017 recante modifica alla direttiva 211/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle AEE. E' entrato in vigore il 23 giugno 2020, disciplina il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE, promuovendo il riutilizzo di tali prodotti ed il riciclo dei materiali usati, nonché la riduzione della quantità di sostanze pericolose.

Regolamento 19 febbraio 2019 n.2019/290/UE

a norma della "Direttiva RAEE" 2012/19/UE chiede entro il 1° Gennaio 2020 ai Registri Nazionali di AEE l'adeguamento alle nuove regole e a tutti i produttori e loro rappresentanti autorizzati dell'area Ue di adottare i formati unici europei sia per la registrazione che per la comunicazione della quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse annualmente sul mercato

Delibera n. 2 del 6 febbraio 2019

contiene la tabella delle TIPOLOGIE RAEE di cui all'Allegato IV, D.lgs. 49/2014 e la AEE da Allegato II a Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014. . TRANSCODIFICA

Decreto 9 marzo 2017, n. 68

Regolamento concernente le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie da parte dei produttori di AEE

Decreto 25 luglio 2016

Definisce le misure volte a promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per il trattamento e il riciclaggio dei RAEE.

Decreto Ministeriale 17 giugno 2016

Definisce la tariffa per la copertura degli oneri di monitoraggio e controllo del sistema relativo alla gestione dei RAEE a carico dei produttori di nuove apparecchiature. Il DM arriva in attuazione dell'art. 41 del D.lgs. 49/2014

Decreto 10 giugno 2016 n. 140

Regolamento recante criteri e modalità per favorire la progettazione e la produzione ecocompatibili/e di AEE, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n. 49 in attuazione alla direttiva 2012/19/UE sui RAEE.

Deliberazione Albo Gestori Ambientali del 19 maggio 2010

Iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali ai sensi del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Decreto Ministeriale 8 aprile 2008

Il Decreto Ministeriale dell'8 aprile 2008 è stato modificato dal D.M. 13 maggio 2009 e definisce la disciplina dei centri di raccolta comunali o intercomunali destinati a ricevere, per il trasporto agli impianti di trattamento, i rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata dai cittadini e dai soggetti tenuti al ritiro dalle utenze domestiche e al conferimento di specifiche tipologie di rifiuti allo scopo di agevolare l'incremento dei quantitativi di raccolta differenziata e il conseguimento degli obiettivi specifici previsti.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

rappresenta il Testo Unico Ambientale e contiene la disciplina generale e organica in materia di rifiuti. Prevede l'emaneazione di decreti attuativi per la sua implementazione.



9



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Cenni al sistema di gestione



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.


5

Cenni al sistema di gestione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Organi gestionali del sistema RAEE istituiti dal DM 185/2007:

 **Registro A.E.E.** il Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione (Registro AEE);



il **Centro di Coordinamento RAEE (CdCRAEE)** per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi;



l'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** delle imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, attività di bonifica dei siti, attività di bonifica dei beni contenenti amianto e attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. È disciplinato dal D. Lgs 152/06 e dal DM 120/14 entrato in vigore il 07/09/2014



11

Cenni al sistema di gestione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

La responsabilità ed il finanziamento della gestione dei rifiuti elettronici è attribuita per legge ai produttori di AEE.

Il finanziamento dell'intero sistema di riciclo dei rifiuti elettronici è a carico del consumatore tramite l'eco-contributo, versato al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto.



D.lgs. 49/2014



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA




Campo di Applicazione del D.Lgs 49/2014



13


Campo di Applicazione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA


Art. 2 D.Lgs 49/2014

1. Le disposizioni del presente decreto legislativo si applicano:
 - a) alle apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle categorie di cui all'Allegato I ed elencate a titolo esemplificativo all'Allegato II, dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo sino al 14 agosto 2018;
 - b) a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nelle categorie dell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV dal 15 agosto 2018.**



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche



parziale, e la pubblicazione.

Campo di Applicazione  UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

Modalità 1 CONTRO 1


1 AEE
Apparecchiatura
Elettrica ed
Elettronica



1 RAEE
Rifiuto di
Apparecchiatura
Elettrica ed
Elettronica



 DM 8 marzo 65/2010 

15

Campo di Applicazione  UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

Ritiro 1 contro 1 - RAEE Domestico o Dual USE 

-  E' il ritiro **DOVUTO** e **GRATUITO** di un RAEE domestico del quale il cliente intende disfarsi nel momento in cui viene consegnata una nuova AEE di tipo equivalente e con le stesse funzioni, sia presso il punto vendita sia presso il domicilio del cliente.
-  Il distributore, installatore, manutentore, CAT può rifiutare il ritiro se c'è un effettivo rischio di contaminazione, un rischio per la sicurezza del personale incaricato, se l'apparecchiatura non contiene i suoi componenti essenziali oppure contiene rifiuti diversi dai RAEE. In questi casi lo smaltimento del RAEE è a carico del detentore, che deve conferirlo ad un operatore autorizzato.
-  In caso di mancato ritiro o ritiro a titolo oneroso del RAEE è prevista una sanzione amministrativa da € 150 a € 400 a pezzo

 DM 8 marzo 65/2010  Art.38, comma 1 del D.lgs 49/2014 

Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Campo di Applicazione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Ritiro 1 CONTRO 1 - RAEE Professionale

- ✓ Per procedere al ritiro dei RAEE professionali il distributore, installatore, manutentore, CAT, deve aver ricevuto un **incarico formale** dal produttore di dette AEE
- ✓ I RAEE professionali raccolti devono essere conferiti ad un Centro di Raccolta o impianto autorizzato indicato dal produttore di dette AEE.
- ✋ Di norma i RAEE professionali non vanno al CdR comunale





DM 8 marzo 65/2010



17

Campo di Applicazione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Modalità 1 CONTRO 0

RAEE

di piccolissime dimensioni
(25X25cm)






DM 31 maggio 121/2016




Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Campo di Applicazione




**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**




Ritiro 1 CONTRO 0

- ✓
 E' il ritiro **GRATUITO** di un RAEE domestico di dimensioni esterne inferiori a 25cmX25cm del quale l'utilizzatore finale intende disfarsi, senza l'acquisto di un'AEE.
- ✓
 Il ritiro è **OBBLIGATORIO** per i distributori che abbiano una superficie di vendita al dettaglio di AEE di almeno 400mq. Tutti possono effettuare in via volontaria il ritiro gratuito 1 contro 0.
- ✗
 Sono esclusi dal ritiro 1 contro 0 i RAEE professionali.




DM 31 maggio 121/2016



19

Campo di Applicazione



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**


AEE

apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici; apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misurazione di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua.


➔

Per **apparecchiatura** si intende: apparecchio singolo o insieme di dispositivi o apparati, o il set di dispositivi principali di un'installazione, o tutti i dispositivi necessari per eseguire un compito specifico.


la **dipendenza** si concretizza nel necessitare di elettricità come energia primaria per svolgere la funzione base; nel fatto che quando l'elettricità è interrotta, non possono svolgere la loro funzione di base.



Art. 4 comma 1, lettera a) del D.lgs 49/2014



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTO" - a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche


parziale, e la pubblicazione.

Campo di Applicazione




UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Le caldaie a gas?



Le prolunghe avvolgicavo?








INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTO" - a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo



21

Campo di Applicazione




UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

RIENTRANO nel campo di applicazione le seguenti AEE:

1. Apparecchiature per lo scambio di temperatura
2. Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi con una superficie superiore a 100 cm²
3. Lampade
4. Apparecchiature di grande dimensioni con almeno una dimensione esterna superiore a 50 cm
5. Apparecchiature di piccola dimensione con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm
6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm

Con questa modifica si passa da un criterio merceologico a un criterio dimensionale.

La normativa si applica a tutte le AEE a meno che queste siano escluse.



Art. 2 del D.Lgs 49/2014 - All III del D.lgs 49/2014 open scope dal 15 agosto 2018



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Campo di Applicazione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Elenco non esaustivo di AEE che RIENTRANO nelle categorie di cui all'Allegato III del D. lgs 49/2014

1. Apparecchiature per lo scambio di temperatura

- 1.1 Frigoriferi
- 1.2 congelatori
- 1.3 apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi,
- 1.4 condizionatori, deumidificatori, pompe di calore,
- 1.5 radiatori a olio
- 1.6 altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua.

2. Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi di superficie superiore a 100 cm²

- 2.1 Schermi
- 2.2 televisori
- 2.3 cornici digitali LCD
- 2.4 monitor,
- 2.5 laptop, notebook.

3. Lampade

- 3.1 Tubi fluorescenti
- 3.2 lampade fluorescenti compatte
- 3.3 lampade fluorescenti
- 3.4 lampade a scarica ad alta densità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, lampade a vapori di sodio a bassa pressione
- 3.5 LED.

4. Apparecchiature di grandi dimensioni

- 4.1 Lavatrici
- 4.2 asciugatrici
- 4.3 lavastoviglie

- 4.4. apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche
- 4.5 lampadari
- 4.6 apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali (esclusi gli organi a canne installati nelle chiese)

- 4.7 macchine per cucire, macchine per maglieria,
- 4.7 mainframe
- 4.6 grandi stampanti
- 4.9 grandi copiatrici
- 4.10 grandi macchine a gettoni
- 4.11 grandi dispositivi medici
- 4.12 grandi strumenti di monitoraggio e di controllo
- 4.13 grandi apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti e denaro
- 4.14 pannelli fotovoltaici.

5. Apparecchiature di piccole dimensioni

- 5.1 Aspirapolvere
- 5.2 scope meccaniche
- 5.3 macchine per cucire
- 5.4 lampadari
- 5.5 forni a microonde
- 5.6 ventilatori elettrici
- 5.7 ferri da stiro
- 5.8 tostapane
- 5.9 coltelli elettrici
- 5.10 bollitori elettrici
- 5.11 sveglie e orologi
- 5.12 rasoi elettrici
- 5.13 bilance

- 5.14 apparecchi taglia capelli e apparecchi per la cura del corpo
- 5.15 calcolatrici
- 5.16 apparecchi radio
- 5.17 videocamere, videoregistratori
- 5.18 apparecchi hi-fi, strumenti musicali, apparecchiature per riprodurre suoni o immagini
- 5.19 giocattoli elettrici ed elettronici
- 5.20 apparecchiature sportive, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.,
- 5.21. rivelatori di fumo, regolatori di calore, termostati, piccoli

- strumenti elettrici ed elettronici, piccoli dispositivi medici, piccoli strumenti di monitoraggio e di controllo,
- 5.22 piccoli apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti
- 5.23 piccole apparecchiature con pannelli fotovoltaici integrati.

6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)

- 6.1 Telefoni cellulari
- 6.2 navigatori satellitari (GPS),
- 6.3 calcolatrici tascabili
- 6.4 router
- 6.5 PC
- 6.6 stampanti
- 6.7 telefoni



All IV del D.lgs 49/2014



23

Campo di Applicazione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

NON RIENTRANO nel campo di applicazione le seguenti AEE:

1. Apparecchiature necessarie per la tutela degli interessi essenziali della sicurezza nazionale, comprese le armi, le munizioni e il materiale bellico, purché destinate a fini specificamente militari
2. Apparecchiature progettate e installate specificamente come parte di un'altra apparecchiatura che è esclusa o che non rientra nell'ambito di applicazione, purché possano svolgere la propria funzione solo in quanto parti di tale apparecchiatura
3. Lampade a incandescenza
4. Apparecchiature destinate ad essere inviate nello spazio
5. Gli utensili industriali fissi di grandi dimensioni
6. Le installazioni fisse di grandi dimensioni, ad eccezione delle apparecchiature che non sono progettate e installate specificamente per essere parte di dette installazioni
7. I mezzi di trasporto di persone o di merci, esclusi i veicoli elettrici a due ruote non omologati
8. Le macchine mobili non stradali destinate ad esclusivo uso professionale
9. Le apparecchiature appositamente concepite a fini di ricerca e sviluppo, disponibili unicamente nell'ambito di rapporti tra imprese
10. I dispositivi medici (dispositivo o accessorio) ed i dispositivi medico-diagnostici in vitro qualora vi sia il rischio che tali dispositivi siano infetti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254, prima della fine del ciclo di vita e i dispositivi medici impiantabili attivi



Art. 3 D.Lgs 49/2014



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

12

Campo di Applicazione

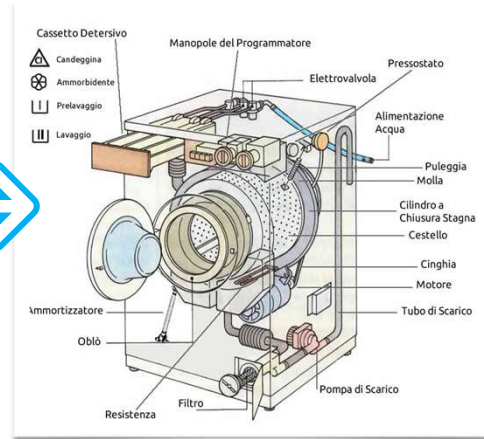


UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

La normativa si applica ai Rifiuti da AEE

RAEE

Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ovvero le apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui il detentore intenda disfarsi in quanto guaste, inutilizzate, o obsolete che ai sensi della normativa ambientale si considerano rifiuti, **inclusi tutti i componenti e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto** quando si assume la decisione di disfarsene.



Art. 4 comma 1, lettera e) del D.lgs 49/2014



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTURA"
a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo



25

Campo di Applicazione



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



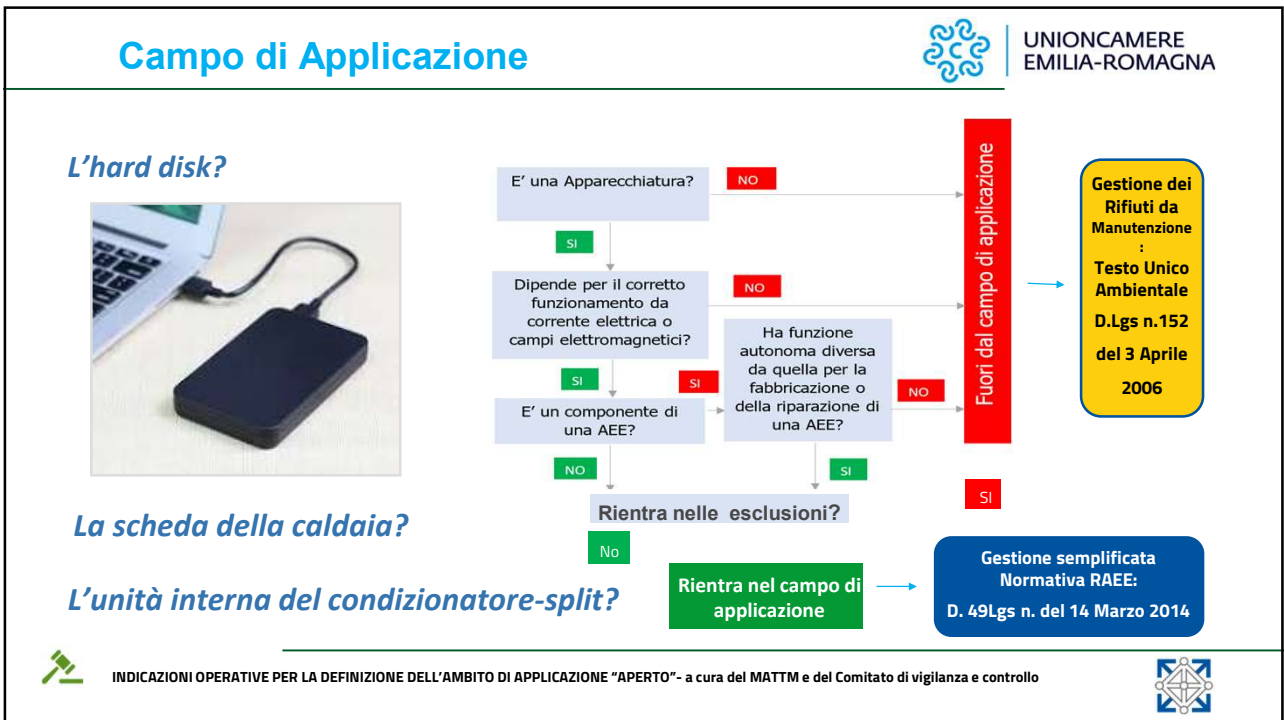
I componenti immessi sul mercato separatamente, per essere utilizzati per fabbricare o riparare una AEE, ricadono fuori dallo scopo della direttiva a meno che non abbiano essi stessi una funzione indipendente (FAQ 2012/19/EU).



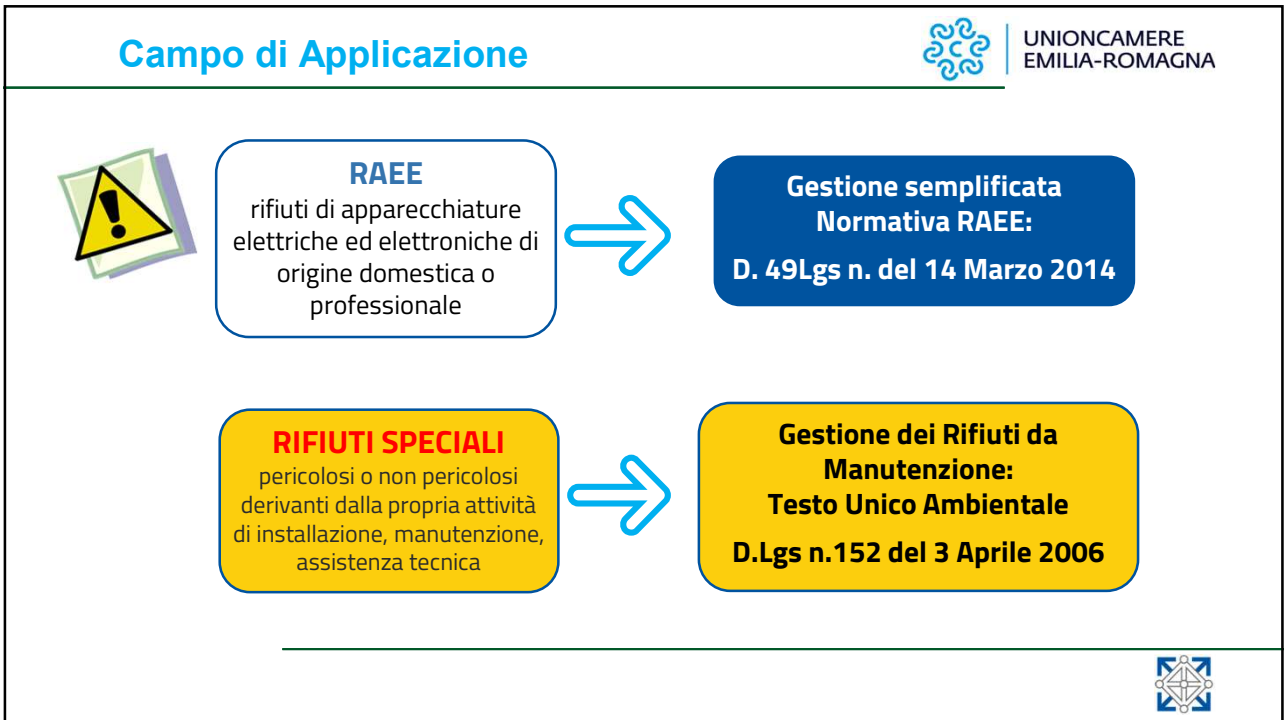
Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

13



27



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.




Definizioni



29



Definizioni

RIFIUTO


Sostanza od oggetto che deriva da attività umane o da cicli naturali, di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. Vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche in rifiuti pericolosi e non pericolosi.


➔

La nozione di rifiuto comprende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore

- si disfi
- abbia l'intenzione di disfarsi
- abbia l'obbligo di disfarsi

- > senza che assuma rilievo che le sostanze e gli oggetti siano o meno suscettibili di riutilizzazione economica;
- > che la "dismissione" avvenga attraverso lo smaltimento del prodotto ovvero tramite il recupero;
- > senza aver riguardo all'intenzione del detentore in tema di eventuale riutilizzo.


 Art. 183, comma 1 lett. a) del T.U.A.



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche


parziale, e la pubblicazione.

Definizioni




**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

| | |
|---|---|
| <p>RAEE DOMESTICI</p> <p>Rifiuti di AEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici. I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici (RAEE DUAL USE) sono in ogni caso considerati essere dei RAEE provenienti dai nuclei domestici</p> | <p>RAEE PROFESSIONALI</p> <p>tutti i rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche diversi da quelli prodotti dai nuclei domestici. I RAEE professionali sono destinati agli impianti di trattamento autorizzati indicati dal produttore di detta AEE o dal Sistema Collettivo di riferimento.</p> |
| <p>RAEE DUAL USE</p> <p>I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici (RAEE DUAL USE) sono in ogni caso considerati essere dei RAEE provenienti dai nuclei domestici.</p> | <p>RAEE EQUIVALENTI</p> <p>i RAEE ritirati a fronte della fornitura di una nuova apparecchiatura, che abbiano svolto la stessa funzione dell'apparecchiatura fornita</p> |




Art. 4 comma 1, lettera l); m); n) del D.lgs 49/2014




31

Definizioni




**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**


| | |
|---|--|
| <p>RACCOLTA E TRASPORTO</p> <p>Attività di ritiro dei RAEE in cui sono coinvolti distributori ed installatori per la raccolta mediante raggruppamento e trasporto ai CdR o agli impianti di trattamento autorizzati indicati dal produttore della AEE.</p> | <p>LdR</p> <p>Luogo di Raggruppamento, o deposito preliminare alla raccolta dei RAEE organizzato da distributori, installatori, manutentori presso i locali del proprio punto vendita, al fine del trasporto presso i centri di raccolta o impianti autorizzati indicati dal produttore di AEE. <i>1 contro 1</i></p> |
| <p>CdR</p> <p>Centro di Raccolta Comunale definito e disciplinato ai sensi del T.U.A. presso il quale sono raccolti, mediante raggruppamento differenziato anche le diverse tipologie di RAEE. Ai CdR si conferiscono i RAEE DOMESTICI</p> | <p>LUOGO DI RITIRO</p> <p>Area allestita situata all'interno dei locali del punto vendita del distributore, o in prossimità dedicata al conferimento gratuito di RAEE domestico di piccolissime dimensioni. <i>1 contro 0</i></p> |



Art. 4 comma 1, lettera mm) ; pp) del D.lgs 49/2014



Art. 3 DM 31 maggio 121/2016



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Definizioni



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



PRECISAZIONE – AEE/RAEE PROFESSIONALI

DM 65/2010 Art. 5

Le disposizioni [...] si applicano anche ai distributori di AEE professionali **formalmente incaricati** dai produttori di tali apparecchiature di provvedere al ritiro dei RAEE definiti come professionali

DM 65/2010 Art. 7

Le disposizioni [...] si applicano anche al ritiro di RAEE professionali effettuato dagli installatori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE **formalmente incaricati** dai produttori di tali apparecchiature di provvedere al ritiro nell'ambito dell'organizzazione di un sistema di raccolta



33

Definizioni



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

RAEE
DOMESTICI



RAEE
DOMESTICI



RAEE
PROFESSIONALE



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTO"- a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Definizioni

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

RAEE DUAL USE

RAEE DUAL USE

RAEE EQUIVALENTI

RAEE PROFESSIONALE

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTO" - a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo

35

Definizioni

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

RAEE DUAL USE

RAEE DUAL USE


RAEE EQUIVALENTI

RAEE PROFESSIONALE

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTO" - a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo

Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Definizioni  UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

RAGGRUPPAMENTI









| | | |
|---|-----------|---|
|  | R1 | FREDDO E CLIMA |
| GRANDI BIANCHI | R2 |  |
|  | R3 | APPARECCHI CON SCHERMI |
| ELETTRONICA DI CONSUMO | R4 |  |
|  | R5 | SORGENTI LUMINOSE |

Immagine: CdCRAEE




R1 R3 R5
sono considerati
RIFIUTI PERICOLOSI

Una gestione non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente è considerato un reato penale.

 All I del Regolamento 25 Settembre 185/2007 

37



Definizioni  UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

Categorie RAEE: pannelli fotovoltaici 

In relazione agli impianti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 40 del D.lgs. 49/2014, sono individuate le seguenti categorie di RAEE fotovoltaici:

RAEE fotovoltaici domestici: rifiuti originati da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale inferiore a 10 kW; può essere conferito a un Centro di Raccolta nel **raggruppamento n. 4** (di seguito "R4") come riportato nell'Allegato 1 del Decreto del 25 Settembre n. 185/2007.

RAEE fotovoltaici professionali: rifiuti derivanti da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale superiore o uguale a 10 kW. Deve essere conferito dal Soggetto Responsabile – per il tramite di un sistema individuale, collettivo, di soggetti autorizzati per la gestione dei codici CER o di un trasportatore - a un impianto di trattamento autorizzato.

 ISTRUZIONI OPERATIVE OPERATIVE RAEE GSE -2021 

Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.





Check Attività: Distributore, installatore, manutentore, C.A.T.

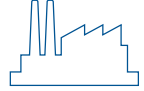



39


Check attività



Importo AEE da paesi UE ed extra-UE nell'ambito della mia attività professionale e ne opero la successiva commercializzazione




**PRODUTTORE
DI AEE**





Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche


parziale, e la pubblicazione.

Check attività




 Nella mia attività di manutenzione o installazione di AEE metto a disposizione del cliente finale una nuova AEE


 **DISTRIBUTORE DI AEE**





41

Check attività



 Dalla mia attività di installazione, manutenzione, assistenza tecnica produco rifiuti pericolosi o non pericolosi, per esempio: CER 16.02.15* e/o CER 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso)


 **Gestione dei Rifiuti da Manutenzione:
Testo Unico Ambientale
D.Lgs n.152 del 3 Aprile 2006**



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche


parziale, e la pubblicazione.

Produttore di AEE




la persona fisica o giuridica che, qualunque sia la tecnica di vendita utilizzata, compresa la comunicazione a distanza è stabilita

- ▶ nel territorio nazionale e fabbrica AEE recanti il suo nome o marchio di fabbrica oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di AEE e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica
- ▶ nel territorio nazionale e rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o marchio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato 'produttore', se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore
- ▶ nel territorio nazionale e immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, AEE di un Paese terzo o di un altro Stato membro dell'Unione europea;
- ▶ in un altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese terzo e vende sul mercato nazionale AEE mediante tecniche di comunicazione a distanza direttamente a nuclei domestici o a utilizzatori diversi dai nuclei domestici




Art. 4 comma 1, lettera g) del D.lgs 49/2014




43

Produttore di AEE




Obblighi e adempimenti anche mediante tecniche di comunicazione a distanza


- ▶ Iscrizione al Registro Nazionale AEE
- ▶ Iscrizione al Centro di Coordinamento dei RAEE (CdC RAEE)
- ▶ Comunicazione annuale al Ministero dell'Ambiente dell'ammontare del contributo per coprire i costi di raccolta, trattamento e recupero, smaltimento
- ▶ Conseguimento degli obiettivi minimi di Recupero e Riciclaggio
- ▶ Adempimento tramite Sistemi individuali e Sistemi Collettivi alla raccolta dei RAEE
- ▶ Informazione agli impianti di trattamento
- ▶ Informazione agli utilizzatori
- ▶ EPR - Responsabilità Estesa del Produttore: gestione del rifiuto; responsabilità finanziaria; obblighi di informazione
- ▶ Obbligo di marcatura



D.lgs. 49/2014




Art. 180, comma 1bis D.lgs 152/2006 e Direttiva ROHS




Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Distributore di AEE




UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA




**DISTRIBUTORE
VENDITORE AL
DETTAGLIO**

La persona fisica o giuridica iscritta al Registro delle imprese, che, operando nella catena di approvvigionamento, rende disponibile sul mercato un'AEE; che rende disponibile un'AEE all'utilizzatore finale.

Tale definizione non osta a che un distributore sia al tempo stesso un produttore




Art. 4 comma 1, lettera h); i) del D.lgs 49/2014



45


Distributore di AEE




UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Obblighi e adempimenti anche per vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

- ▶ Ritiro DOVUTO E GRATUITO 1 contro 1 dei RAEE domestici/professionali equivalenti
- ▶ Se la superficie di vendita al dettaglio è maggiore di 400mq: obbligo di ritiro gratuito di un RAEE domestico di dimensioni inferiori a 25cmX25cm in modalità 1 contro 0
- ▶ Informazione agli utilizzatori sulla gratuità del ritiro con modalità chiare e di immediata percezione
- ▶ Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in CATEGORIA 3BIS
- ▶ Registrazione al portale del Centro di Coordinamento RAEE
- ▶ Organizzazione del luogo di raggruppamento
- ▶ Compilazione dello Schedario di carico/scarico dei RAEE (Allegato I del DM. 65/2010)
- ▶ Compilazione del Documento di Trasporto dei RAEE ritirati (Allegato II del DM 65/2010)
- ▶ Assicurare il trasporto dei RAEE ritirati verso il CdR o Impianto di Trattamento autorizzato



DM 8 marzo 65/2010



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Installatore, manutentore, C.A.T.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



**INSTALLATORI
MANUTENTORI
CAT**

Gli installatori, i manutentori o i gestori dei centri di assistenza tecnica sono i soggetti che a titolo professionale, rispettivamente installano o sostituiscono in garanzia, ovvero mantengono e riparano AEE.



Gli installatori, i manutentori o i gestori dei centri di assistenza tecnica che **non forniscono** una nuova AEE **non sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE.**




E' comunque prevista la possibilità di ritiro e gestione in forma semplificata dei RAEE provenienti dalla propria attività di installazione ed assistenza presso i nuclei domestici.



47

Installatore, manutentore, C.A.T.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Obblighi e adempimenti

- ▶ Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'attività di raccolta e trasporto dei RAEE derivanti dalla propria attività di installazione, manutenzione o assistenza tecnica – CATEGORIA 3BIS
- ▶ Organizzazione del luogo di raggruppamento presso la propria sede
- ▶ Compilazione dello Schedario di carico/scarico dei RAEE (Allegato 1 del DM. 65/2010)
- ▶ Compilazione del Documento di Trasporto dei RAEE ritirati (Allegato 2 del DM 65/2010)
- ▶ Attestazione della provenienza domestica (Allegato 3 del DM. 65/2010)
- ▶ Assicurare il trasporto dei RAEE ritirati verso i CdR o Impianto di Trattamento autorizzato

A queste disposizioni si devono poi associare ove previsti gli obblighi in materia di

- gestione gas fluorurati ad effetto serra – FGAS e delle sostanze lesive per l'ozono (es: CFC, HCFC, etc...)
- gestione dei rifiuti di imballaggio – CONAI
- gestione rifiuti costituiti da pile ed accumulatori
- gestione dei rifiuti contenenti Amianto



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.





Obblighi e adempimenti - Focus




49

Obblighi e adempimenti - Focus




Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali




Per poter gestire i RAEE, i distributori devono effettuare l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

La categoria nella quale iscriversi è la **3bis**:
distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), trasportatori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche in nome dei distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e della salute, 8 marzo 2010, n. 65.



Art. 212 D.Lgs. 152/2006



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali

Deve essere presentata una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territoriale competente con la quale attestare sotto la propria responsabilità:

- * la sede dell'impresa
- * l'indirizzo del punto vendita presso il quale sono raggruppati i RAEE in attesa del trasporto;
- * nei casi in cui l'attività di raggruppamento sia effettuata in luogo diverso dal punto di vendita, l'indirizzo del luogo presso il quale sono raggruppati i RAEE in attesa del trasporto, il nominativo o ragione sociale del proprietario dell'area e il titolo giuridico in base al quale avviene l'utilizzo dell'area stessa;
- * le tipologie di RAEE raggruppati, con l'indicazione dei relativi codici EER;
- * la rispondenza ai requisiti (idoneità, inaccessibilità a terzi, pavimentazione, copertura) del luogo dove i RAEE sono raggruppati;
- * gli estremi identificativi, la dichiarazione antimafia e gli eventuali mezzi da utilizzare per il trasporto dei RAEE;
- * il versamento del diritto annuale di iscrizione.

La sezione regionale dell'Albo rilascia il relativo provvedimento entro xx giorni successivi alla presentazione della comunicazione. L'iscrizione deve essere rinnovata ogni cinque anni ed è subordinata al pagamento annuale del diritto di iscrizione di 50 euro. Tutte le variazioni intervenute successivamente all'iscrizione devono essere comunicate all'Albo entro 30 giorni dal loro verificarsi.



51

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Codici EER

I RAEE "domestici" potranno essere classificati esclusivamente con i seguenti CER:

- 20 01 21* [tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio]
- 20 01 23* [apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi]
- 20 01 35* [apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi]
- 20 01 36 [apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* e 20 01 23 e 20 01 35]

I RAEE "professionali" potranno essere classificati esclusivamente con i seguenti CER:

- 16 02 10* [apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da esse contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09]
- 16 02 11* [apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC]
- 16 02 12* [apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere]
- 16 02 13* [apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12]
- 16 02 14 [apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 020 9 a 16 02 13]


Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc...



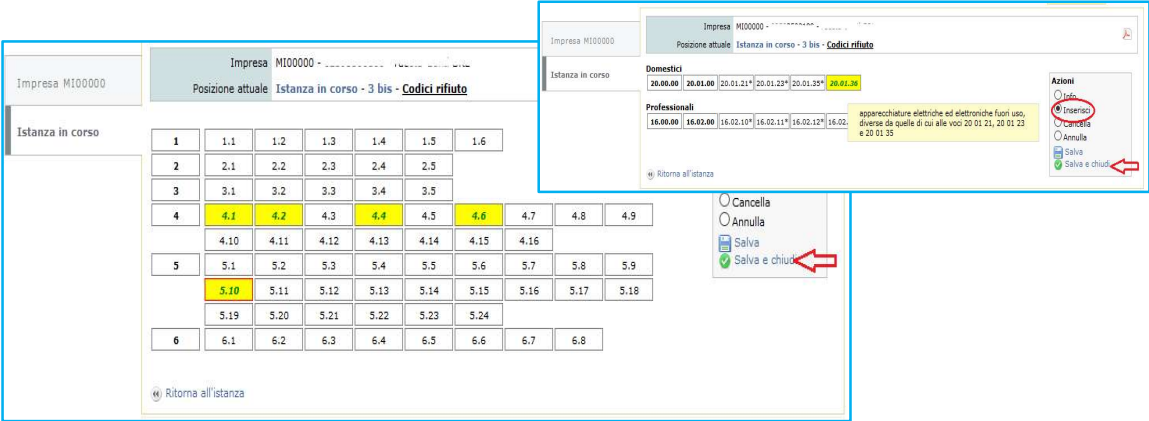
Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche


parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus




Iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali – codici EER







53

Obblighi e adempimenti - Focus




Iscrizione all'Albo in Cat.3 Bis Video Tutorial - https://www.youtube.com/watch?v=e46sn8c45cQ&feature=emb_title






support@albogestoririfiuti.it



02.22177177



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Registrazione al portale CdC RAEE



I Distributori, gli installatori ed i C.A.T. sono tenuti a registrarsi presso il Centro di Coordinamento RAEE per fornire le informazioni sull'azienda necessarie all'efficiente conferimento dei RAEE presso i Centri di Raccolta.

La registrazione non comporta alcun tipo di onere e si effettua attraverso il portale internet del Centro di Coordinamento all'indirizzo web: www.cdcreae.it.

Registrandosi al portale del Centro di Coordinamento, ha la disponibilità di tutti i dati necessari per consentire di individuare i Centri di Raccolta che possano fornire il servizio di conferimento.

Il Centro di Coordinamento è tenuto ad acquisire annualmente i dati inerenti i RAEE ricevuti dai Distributori. Tale attività avviene con modalità semplici e immediate attraverso il portale del Centro di Coordinamento.



DM 8 marzo 65/2010



art. 33 del D.lgs. 49/2014



55

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Luogo di Raggruppamento (LdR) – organizzazione anche per vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

Rientra nella fase della raccolta, il luogo di raggruppamento dei RAEE (o deposito preliminare alla raccolta) effettuato dai distributori e dagli installatori, manutentori, CAT, presso i locali del proprio punto vendita risultanti dalla comunicazione all'Albo Gestori Ambientali al fine del loro trasporto presso i centri di conferimento.

SOLO i distributori hanno facoltà di provvedere ad organizzare luoghi di raggruppamento anche tramite un soggetto terzo e/o scegliere l'opzione del ritiro da parte dei Sistemi Collettivi direttamente presso i luoghi di raggruppamento organizzati da altri distributori.



Art. 1, comma 2 del DM 8 marzo 65/2010



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Luogo di Raggruppamento (LdR) – caratteristiche

- * non essere accessibile da parte di soggetti terzi non autorizzati;
- * essere dotato di pavimentazione;
- * essere dotato di un'area protetta dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con appositi sistemi di copertura o recinzione anche mobili;
- * i RAEE pericolosi devono essere distinti da quelli non pericolosi;
- * va assicurata l'integrità delle apparecchiature, adottando tutte le precauzioni atte ad evitare il deterioramento delle stesse e la fuoriuscita di sostanze pericolose;
- * vanno assicurate condizioni di sicurezza;
- * non è consentito togliere e/o smontare parte della apparecchiature
- * non devono essere creati danni ambientali (rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora o inconvenienti da rumori / odori, danni al paesaggio e a siti di particolare interesse).



Art. 1, comma 2 del DM 8 marzo 65/2010



57

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Luogo di Raggruppamento (LdR) – durata/quantitativo

I RAEE ritirati devono essere avviati ai CdR o Impianto autorizzato secondo una delle seguenti modalità alternative a scelta:

- ✓ ogni **3** mesi
- ✓ quando il quantitativo ritirato e depositato raggiunge complessivamente i 3.500 Kg. In ogni caso, anche qualora non siano stati raggiunti i 3.500 Kg, la durata del deposito **non deve superare un anno**.



Ad installatori, manutentori, CAT, **non è consentito** effettuare il raggruppamento dei RAEE in luogo diverso dalla propria sede e **non è consentito** delegare il trasporto ad un altro soggetto



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

29

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



LdR: misure **temporanee** per la raccolta e il trattamento dei RAEE

Legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (cosiddetto "Sostegni-ter") art. 18 bis dal 29 marzo adotta le seguenti misure straordinarie e temporanee per la gestione dei rifiuti **R3**:

a) il deposito preliminare alla raccolta presso **i distributori** di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, e il deposito presso i centri di raccolta di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del medesimo decreto legislativo, fatte salve le disposizioni in materia di prevenzione degli incendi, sono consentiti fino ad un quantitativo massimo doppio rispetto a quello previsto dalla normativa vigente, adottando le cautele necessarie a garanzia della sicurezza degli spazi allo scopo utilizzati



59

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



LdR – quantitativo

Solo per i distributori e solo nel caso in cui i RAEE siano ritirati per il successivo conferimento presso i centri di raccolta o presso gli impianti di trattamento da trasportatori iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali:

- ⇒ tale quantitativo è elevato a **3.500 kg** per ciascuno dei raggruppamenti R1, R2 e R3
- ⇒ a **3.500 kg complessivi** per i raggruppamenti R4 e R5



Art 11 comma 2 lettera a) del D.Lgs 49/2014



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

30

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Ritiro 1 CONTRO 0 – Luogo di Ritiro

Per i RAEE di piccolissime dimensioni deve essere allestito un **luogo di ritiro** dedicato al conferimento gratuito in un'area interna del punto vendita, o in prossimità immediata, purché di pertinenza distributore.

Modulo di svuotamento

I moduli, compilati e sottoscritti, contrassegnati da un numero progressivo, sono conservati a cura del distributore per 3 anni e allegati in copia al documento di trasporto.

Se il distributore ha già un LdR in modalità 1 contro 1, può utilizzare lo stesso e gestire i RAEE di piccolissime dimensioni con il criterio 1 contro 1.

Modulo n. _____ del _____

DISTRIBUTORE
Ragione Sociale: _____
Codice Fiscale: _____
Ubicazione dell'esercizio: (Comune) _____ (Via) _____ (n.) _____

Eventuale luogo di raggruppamento diverso dal punto vendita:
Ubicazione comune: (Comune) _____ (Via) _____ (n.) _____

TIPOLOGIE DI RIFIUTO
pericoloso non pericoloso

Eventuali altre indicazioni: _____

Peso complessivo (kg): _____

Eventuali annotazioni e non conformità rilevate: _____

Sigla operatore addetto allo svuotamento: _____

Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento se ubicato in sito diverso dal punto vendita: data _____ ora _____

Firma del distributore: _____



All 2 DM 31 maggio 121/2016



All 1 DM 31 maggio 121/2016



61

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Schedario di carico/scarico dei RAEE: Allegato 1 del DM 8 Marzo n.65/2010

✓ I distributori, installatori, manutentori, CAT che effettuano il raggruppamento adempiono all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico mediante la compilazione, all'atto del ritiro, di uno schedario numerato progressivamente dal quale risultino il nominativo e l'indirizzo del consumatore che conferisce il rifiuto e la tipologia dello stesso

✓ I soggetti che effettuano attività di raccolta e di trasporto dei Rifiuti di AEE rientranti nel campo di applicazione sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale sui rifiuti MUD



Chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto lo schedario di carico e scarico è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 euro a 15.500 euro. Se lo schedario è relativo a rifiuti pericolosi si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93.000 euro, nonché la sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore.



DM 65/2010



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

31

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Schedario di carico/scarico dei RAEE

Al momento del ritiro della apparecchiatura usata, il distributore, installatore, manutentore, CAT dovrà compilare uno schedario di carico e scarico contenente:

- * la ragione sociale del distributore;
- * la sede legale e l'ubicazione dell'esercizio;
- * il luogo (se diverso solo per i distributori) di raggruppamento delle apparecchiature usate;
- * la tipologia dei RAEE raccolti (se domestici o professionali);
- * le caratteristiche del rifiuto;
- * il CER;
- * data di presa in consegna;
- * le generalità del cliente/utilizzatore.

Lo Schedario di carico/scarico dei RAEE, integrato con i documenti di trasporto, dovrà essere numerato progressivamente, non dovrà essere vidimato come i registri di carico e scarico rifiuti, ma dovrà essere conservato per 3 anni dalla data dell'ultima registrazione. Gli schedari utilizzati per l'annotazione dei RAEE sostituiscono a tutti gli effetti i registri di carico e scarico dei rifiuti.



63

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Schedario di carico/scarico dei RAEE

Allegato 1 del DM 8 Marzo n.65/2010



DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Residenza o domicilio

_____ Comune _____ via _____ n. _____

Codice fiscale _____

Ubicazione dell'esercizio

_____ Comune _____ via _____ n. _____

Eventuale luogo di raggruppamento diverso dal punto vendita (solo per i Distributori)

_____ Comune _____ via _____ n. _____

TIPOLOGIA DI RAEE GESTITI

DOMESTICI

PROFESSIONALI

Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Sezione di n.




Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.


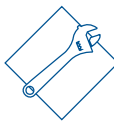
32

Obblighi e adempimenti - Focus




Schedario di carico/scarico dei RAEE

Allegato 1 del DM 8 Marzo n.65/2010





| Operazione n. | CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO | Codice Elenco rifiuti (CER) | Conferito da | Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento |
|---------------|--|-----------------------------|--|--|
| | Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo n. 151 del 2005 | | Cognome | <small>Da compilarsi solo dai distributori in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita.</small> giorno mese anno ore minuti Firma del distributore |
| | | Data di presa in consegna | Nome | |
| | | giorno mese anno | Indirizzo | |
| | | | Comune | |
| | Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta (per i RAEE domestici). Num. del | | Estremi del documento di trasporto all'impianto autorizzato (per i RAEE professionali). Num. del | |




65

Obblighi e adempimenti - Focus




CLIENTE
PUNTO VENDITA
LdR




RAEE DOMESTICI


&




RAEE DUAL USE




CdR




Ritiro solo se FORMALMENTE INCARICATO



RAEE PROFESSIONALI



Impianto indicato dal produttore di detta AEE



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Il trasporto per il DISTRIBUTORE (o per il TRASPORTATORE che agisce per conto del distributore) può avvenire:



LdR

dal domicilio del cliente D/P verso Luogo di Raggruppamento



dal domicilio del cliente verso il CdR per i RAEE domestici o agli impianti autorizzati indicati dai produttori di AEE per i RAEE professionali



LdR

dal punto vendita verso altro LdR

LdR



dal Luogo di Raggruppamento verso i CdR per i RAEE domestici o agli impianti autorizzati indicati dai produttori di AEE per i RAEE professionali



Art 2 comma 1 DM 65/2010



67

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PRECISAZIONE per il DISTRIBUTORE :



LdR

SOLO dal punto vendita verso altro Luogo di Raggruppamento (esterno) il trasporto è accompagnato da copia fotostatica, firmata dal distributore, delle pagine dello schedario di carico/scarico dei RAEE compilate con la data e l'ora di inizio del trasporto dal punto di vendita al luogo di raggruppamento.

Dette copie fotostatiche sono conservate a cura del distributore presso il luogo di raggruppamento sino al trasporto dei rifiuti cui si riferiscono presso il centro di raccolta.



Art 2 comma 3 DM 65/2010



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus

Il trasporto per Installatori, Manutentori, C.A.T. può avvenire:

→ **LdR c/o sede** dal domicilio del cliente D/P verso la propria sede ove è situato il LdR

→ dal domicilio del cliente verso il CdR per i RAEE domestici o agli impianti autorizzati indicati dai produttori di AEE per i RAEE professionali

LdR c/o sede → dalla propria sede ove è situato il LdR verso i CdR per i RAEE domestici o agli impianti autorizzati indicati dai produttori di AEE per i RAEE professionali

Art 4 comma 1 DM 65/2010

69

Obblighi e adempimenti - Focus

PRECISAZIONE: per installatore, manutentore C.A.T. di AEE *Domestiche*

Attestazione della provenienza domestica

A) Ritiro dal domicilio del cliente *Allegato 3A del DM. 65/2010*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

Il sottoscritto _____, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in _____, partita Iva _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che :

il giorno _____ presso l'abitazione del Sig. _____ ubicata in _____ a _____ in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza ha prelevato l'apparecchiatura elettrica ed elettronica fuori uso, accompagnata dal documento di Trasporto n. _____ del _____

DATA

FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

B) Ritiro presso il proprio esercizio *Allegato 3B del DM. 65/2010*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

Il sottoscritto _____, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in _____, partita Iva _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di cui al documento di Trasporto n. _____ del _____ sono state conferite in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza presso il proprio esercizio da clientela costituita esclusivamente da nuclei domestici

DATA

FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

Art 4 comma 2 DM 65/2010




Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Documento di trasporto dei RAEE: Allegato 2 del DM 8 Marzo n.65/2010

-  Il trasporto può essere effettuato direttamente dai distributori, installatori, manutentori, CAT o da terzi trasportatori indicati in fase di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali
-  Il documento di trasporto specifico per i RAEE sostituisce i formulari di identificazione dei rifiuti e va integrato con lo schedario di carico/scarico RAEE, conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.
-  Chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il documento di trasporto dei RAEE ovvero indica dati incompleti o inesatti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600 euro a 9.300 euro. La sanzione va a 6.000 euro se si tratta di rifiuti pericolosi cui consegue il sequestro del mezzo con cui è stato effettuato il trasporto.



Art 11 comma 2 lettera a) del D.Lgs 49/2014



71

Obblighi e adempimenti - Focus



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Documento di trasporto dei RAEE: Allegato 2 del DM 8 Marzo n.65/2010

Il documento di trasporto dei RAEE non deve essere vidimato e deve contenere le informazioni che seguono:

- * Numero e data (numerazione progressiva)
- * Numero schedario
- * Tipologia dei RAEE gestiti (domestici o professionali, tipologie del RAEE ritirato)
- * Dati del distributore (codice fiscale, estremi comunicazione all'Albo, comune, indirizzo, ubicazione esercizio e luogo di raggruppamento se esistente)
- * Dati del trasportatore (targa automezzi, codice fiscale, estremi comunicazione all'Albo Gestori Ambientali)
- * Nel caso di ritiro a domicilio, va indicato il nominativo e indirizzo del cliente
- * Destinataro (indicando il nominativo del responsabile Centro di Raccolta/impianto autorizzato e relativi estremi autorizzativi)
- * Eventuali annotazioni
- * Caratteristiche del rifiuto (tipologia di AEE ritirata [descrizione], CER, n° di pezzi ritirati per tipologia)
- * Firme (trasportatore, distributore, destinatario e in caso di ritiro a domicilio deve firmare anche l'utente)




Art 2 comma 2 DM 65/2010



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

Obblighi e adempimenti - Focus



Documento di trasporto dei RAEE

Allegato 2 del DM 8 Marzo n.65/2010

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE
 NUMERO _____ del _____
 Numero scheda: _____
TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI PROFESSIONALI

DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA
 Cod. Fisc. _____
 Estremi comunicazione Albo: _____
 sede dell'attività _____
 comune _____ via _____ n. _____
 eventuale diverso luogo di raggruppamento dei RAEE (solo per i distributori): _____

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO: _____
 Cod. Fisc. _____ Targa automezzi: _____
 Estremi comunicazione Albo: _____

UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente)
 Nominativo: _____
 Domicilio presso il quale è effettuato il ritiro del rifiuto: _____
 comune _____ via _____ n. _____

DESTINATARIO: _____
 comune _____ via _____ n. _____


Responsabile del centro di raccolta (per i RAEE domestici) _____
 estremi autorizzazione centro di raccolta: _____

Responsabile dell'impianto autorizzato di destinazione (per i RAEE professionali) _____
 estremi autorizzazione impianto di destinazione: _____


Annotationi: _____

| Caratteristiche del rifiuto: | |
|------------------------------|-----------------------------|
| Descrizione (1) _____ | Descrizione (2) _____ |
| Codice Elenco rifiuti _____ | Codice Elenco rifiuti _____ |
| Quantità(numero pezzi) _____ | Quantità _____ |
| Descrizione (3) _____ | Descrizione (4) _____ |
| Codice Elenco rifiuti _____ | Codice Elenco rifiuti _____ |
| Quantità _____ | Quantità _____ |


1° Copia
Tenuta registro:
All 1+All 2 per 3 anni




2° Copia
Tenuta registro:
All 2 per 3 anni




3° Copia






Art 2 comma 2 DM 65/2010




73







Il software CircolaRAEE




Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.





Considerazioni Finali




75

Considerazioni finali



- ▶ Lo schedario di carico/scarico RAEE e il DDT RAEE **non** deve essere vidimato
- ▶ La gestione semplificata dei RAEE per le apparecchiature rientranti nel campo di applicazione esonera dalla dichiarazione MUD (Art. 9 DM65/2006)
- ▶ Premialità al raggiungimento di un determinato quantitativo di RAEE raggruppato, per comuni e imprese virtuose
- ▶ La raccolta dei RAEE consente di recuperare materie prime importanti ed abbattere i costi relativi sia alla produzione del bene, sia ai costi di smaltimento.
- ▶ I consumatori sono sempre più attenti all'ambiente e prediligono le imprese *green*
- ▶ Software CircolaRAEE per compilare agevolmente i documenti richiesti
- ▶ ecocamere.it il portale sull'ambiente delle Camere di Commercio



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.

ecocamere  UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA



Il **portale sull'ambiente** che le Camere di Commercio mettono a disposizione delle imprese per accedere a contenuti informativi e assistenza.

Come si trasmette il MUD semplificato?

Cosa devo fare per trasportare rifiuti all'estero?

Devo comunicare dati se faccio manutenzione di condizionatori?

I cavi elettrici sono RAEE?



77



Grazie per l'attenzione!

 UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA



www.ecocerved.it



www.ecocamere.it



Si ricorda che è vietata la riproduzione, anche

parziale, e la pubblicazione.